

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3520 del 26/09/2016
Oggetto	ACQUE SOTTERRANEE PROC. RA00A0170 COMUNE DI RAVENNA (RA) DITTA: PENTA IMMOBILIARE S.R.L. PRESA D _l ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3629 del 23/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisei SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA00A0170
COMUNE DI RAVENNA (RA)
DITTA: PENTA IMMOBILIARE S.R.L.
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di riconoscimento di concessione preferenziale ai sensi del T.U. delle Acque ed Impianti Elettrici n. 1775/1933 e della Legge 36/1994 presentata dal Signor Tondini Fabio quale legale rappresentante della ditta "Terratech Soc. Coop. a r.l." C.F. 00182940395 ed assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con , protocollo del 08/08/2000 n. 5360 per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa RAA5299) ubicato su terreno di proprietà della ditta SOLMAC S.c.r.l. catastalmente identificato su N.C.T. del comune di Ravenna località San Pietro in Vincoli al foglio 80 mappale 40 (ex mapp.13) con profondità di m. 7 da destinare ad uso igienico e assimilati, procedimento RA00A0170;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18159 del 02/12/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Terratech Soc. Coop. a r.l., per la derivazione di acqua sotterranee, uso igienico e assimilati, assentita fino al 31/12/2005;

TENUTO conto che in merito alla predetta concessione è stato versato alla Regione Emilia Romagna in data 17/01/2006 il deposito cauzionale pari a € 136,70 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

DATO CONTO, della nota regionale prot. 0246401 del 22/10/2012 con la quale si comunicava la decadenza del diritto al prelievo di acqua sotterranea per mancata presentazione della domanda di rinnovo della concessione preferenziale di cui sopra, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Regionale 41/2001, anteriormente alla scadenza naturale del titolo, entro quindi il termine del 31/12/2007, così come previsto dal Regolamento Regionale 4/2005 e successivamente modificato dalla Legge Regionale 4/2007;

DATO CONTO inoltre della nota assunta agli atti regionali con il prot. 0260968 in data 08/11/2012 nella quale la ditta Terratech Soc. Coop. comunica di aver venduto il terreno alla ditta Penta Immobiliare S.r.l.;

PRESO ATTO della nota assunta agli atti regionali con il prot. 0061239 in data 07/03/2013 con la quale la ditta Penta Immobiliare S.r.l. comunica che a seguito della ristrutturazione dell'immobile e l'allacciamento alla rete idrica il pozzo, non più utilizzato dal 2008, è stato riempito di materiale inerte ed inorganico, dopo preventiva rimozione della pompa e dei tubi di mandata;

TENUTO CONTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2008 compreso;

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito alla ditta Terratech Soc. Coop. a r.l. l'importo del deposito cauzionale versato;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza e della chiusura del pozzo da parte della ditta Penta Immobiliare S.r.l. C.F. 02282270392 e di procedere alla archiviazione del procedimento RA00A0170 di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Ravenna località San Pietro in Vincoli catastalmente identificato al foglio 80 mappale 40 ex 13 (codice risorsa RAA5299), con profondità di m. 7 da destinare ad uso igienico e assimilati, procedimento RA00A0170;
- b) di inviare copia semplice del presente provvedimento mediante PEC alla ditta Penta Immobiliare S.r.l., C.F. 02282270392, alla Regione Emilia Romagna ed alla ditta Terratech Soc. Coop. a r.l. al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- c) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- d) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.